

"ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO"

REGOLAMENTO INTERNO

Premesso che

- A) è oggetto del presente Regolamento ogni norma utile al funzionamento dell'Associazione che non sia in contrasto con lo Statuto;
- B) modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19.2 dello Statuto, in qualsiasi tempo ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne evidenzi la necessità, da parte dell'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'Art. 5.5 dello Statuto;
- C) i singoli articoli del presente regolamento e ogni successiva modifica o integrazione entrano in vigore a tutti gli effetti dalla data di approvazione dell'assemblea;
- D) le presenti premesse sono parte integrante del Regolamento.

Titolo I - Gestione risorse economiche

Art. 1. Vincolo di fini e cassa - Tutte le risorse economiche dell'Associazione, derivanti dalle fonti elencate nell'art. 14.1 dello Statuto, nonché il patrimonio sociale dell'Associazione medesima sono vincolati ai fini statutari e confluiscono in un'unica cassa.

Art. 2. Compiti del Tesoriere - Al Tesoriere, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, è affidata la gestione del conto corrente intestato all'Associazione nonché l'eventuale liquidità di cassa necessaria per la gestione di singoli progetti, attività o necessità.

E' fatto obbligo al Tesoriere di pubblicare sul sito dell'Associazione il bilancio annuale approvato dall'Assemblea. Qualora il Tesoriere cessi la propria carica senza che sia mai stato approvato un bilancio annuale sotto la propria amministrazione, egli deve pubblicare sul sito dell'Associazione un rendiconto della gestione delle risorse economiche dell'Associazione medesima per il periodo in cui è stato in carica.

Art. 3. Progetti Onerosi – I progetti che richiedano investimenti economici da parte dell'Associazione, e che ai sensi dell'art. 3.5 dello Statuto siano stati preliminarmente ritenuti dal Consiglio Direttivo compatibili con i fini e sostenibili economicamente, sono sottoposti al vaglio dell'assemblea che ratifica o meno la decisione del Consiglio Direttivo di sostenere il progetto, autorizzando quindi la spesa necessaria a tali fini.

E' consentito, anche ai non soci, finanziare per sottoscrizione diretta volontaria, senza nessuna contropartita, alcuni progetti ritenuti di particolare importanza e interesse. In questo caso il ricavato viene finalizzato allo scopo.

L'assemblea può assegnare un budget annuale anche a gruppi di lavoro, da costituirsi o già presenti nella scuola, che portano avanti progetti continuativi all'interno della scuola e che ne facciano richiesta.

Possono esserci dei progetti a costo zero per l'associazione, che tuttavia necessitano di spesa per l'acquisto di beni o servizi o materiali di consumo a beneficio dei partecipanti. In questo caso i partecipanti autogestiscono i loro costi all'interno del gruppo coinvolto direttamente nel progetto, sotto forma di partecipazione diretta alle spese. Tale divisione dei costi non è quindi da intendersi come una raccolta fondi e non rientra tra le risorse economiche dell'associazione.

Art. 4. Autonomia di spesa del Consiglio Direttivo – Ai sensi dell’art. 6.5 dello Statuto l’Assemblea, in sede di approvazione del bilancio, autorizza preventivamente il Consiglio Direttivo a gestire una somma annuale senza necessità di ulteriori ratifiche da parte dell’Assemblea.

Tale importo è finalizzato alle spese correnti dell’Associazione, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese connesse al dominio internet dell’Associazione ed alla relativa mail, le spese relative alla tenuta del conto corrente bancario, le spese per le feste che si tengono nel corso dell’anno - fatta eccezione per la festa di fine anno, per far fronte a richieste urgenti provenienti da parte dell’istituzione scolastica, all’acquisto di beni, servizi e attrezzature utili alla vita associativa e per tutte le necessità urgenti e/o quotidiane della vita associativa, relative anche ai rimborsi dei costi sostenuti per i progetti continuativi presenti nella scuola che non godano di un proprio budget annuale.

Art. 5. Norma transitoria – Fino all’approvazione del primo bilancio dell’Associazione è stabilito che la somma di cui, a norma dell’articolo precedente, il Consiglio Direttivo potrà disporre sia pari ad euro 1000. Esauriti questi fondi il direttivo richiederà all’assemblea di approvare un nuovo stanziamento.

Art. 6. Convenzioni – Il Consiglio Direttivo può concludere singoli accordi con aziende, negozi o attività varie che, senza nessun costo economico o di altro genere per l’Associazione, diano diritto a sconti sui prodotti o servizi erogati dai soggetti con cui la convenzione è conclusa. L’elenco delle attività convenzionate è pubblicato sul sito dell’Associazione.

Titolo II – Organi dell’Associazione

Art. 7. Consiglio Direttivo. Composizione numerica – L’Assemblea, nel rispetto delle previsioni minime e massime stabilite dall’art. 6.1 dello Statuto, ha il potere di deliberare annualmente il numero di componenti da eleggere e che costituiranno il Consiglio Direttivo.

Art. 8. Consiglio Direttivo. Limiti di rieleggibilità – I membri del Consiglio Direttivo non possono essere eletti per più di tre mandati consecutivi.

Art. 9. Segretario. Mansioni – Ad integrazione di quanto previsto dagli articoli 9.1, 9.2 e 9.3 dello Statuto si dà mandato al Segretario, sentite le esigenze dei gruppi di lavoro, dell’istituzione scolastica e di altri soggetti coinvolti di predisporre e gestire il calendario di tutte le iniziative in previsione. Il calendario verrà sottoposto al direttivo e pubblicato sul sito.

Al fine di evitare problemi derivanti da sovrapposizioni, contemporaneità di iniziative incompatibili e al contrario di ottimizzare l’utilizzo dei locali scolastici facendo coincidere più iniziative, tutti gli associati sono tenuti a comunicare i termini delle iniziative da loro promosse o coordinate e anche più in generale di cui sono a conoscenza, anche se attuate da altri soggetti.

Titolo III – Approvazione di progetti ed attività

Art. 10 Premessa - Tutti i progetti riguardanti la scuola, devono essere approvati anche dalla Direzione Scolastica, non è consentito all’associazione né a singoli soci portare avanti progetti contro la volontà della presidenza o dei docenti.

Art. 11 soggetti proponenti – Tutti i soci, i genitori della scuola, i docenti, la direzione scolastica, gli studenti o ex studenti, associazioni ed enti presenti sul territorio possono presentare proposte di iniziativa all’associazione.

In seguito a valutazione del Consiglio Direttivo di corrispondenza ai fini dell'Associazione espressi nello statuto, di fattibilità in base alle risorse economiche, organizzative o riguardanti la disponibilità di volontari, di impatto sull'organizzazione scolastica o su altre iniziative già deliberate e di accettazione da parte della direzione il progetto viene approvato o sottoposto all'assemblea in base alla sua entità.

In generale possono essere deliberati dal direttivo progetti che rientrano nelle risorse economiche a disposizione ai sensi dell'articolo 4 dello statuto e che vengono gestiti direttamente dai promotori o per cui siano già reperiti associati disponibili a farsene carico.

Art. 12. Criteri di finanziamento

Il Consiglio direttivo può finanziare acquisti di beni o materiali di consumo su richiesta degli insegnanti o della direzione per dotare la scuola di strumenti utili alla didattica o per acquistare premi per concorsi o gadget o attrezzature utilizzabili per più classi di studenti o sullo stesso corso per più anni. Se l'importo supera il fondo a disposizione del consiglio direttivo lo stanziamento viene approvato in assemblea.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 annualmente l'assemblea stabilisce un termine per la presentazione dei progetti.

Il Consiglio Direttivo può finanziare acquisti richiesti da singole classi o singoli insegnanti relativamente all'uso per una classe alla condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- 1) la richiesta sia relativa a un progetto condiviso dall'insegnante a garanzia del reale utilizzo
- 2) la classe sia disposta a co-finanziare a garanzia della corretta comunicazione da parte degli insegnanti sull'importanza dell'iniziativa
- 3) la classe sia disposta a condividere eventualmente l'utilizzo con altre insegnanti del plesso che ne facciano richiesta
- 4) una volta deciso l'acquisto, se si tratta di un bene durevole, esso rimane di proprietà della scuola e può essere utilizzato da altre classi successivamente. Anche contemporaneamente, se questo non interferisce con le attività della classe che ha richiesto l'acquisto, altre insegnanti possono chiederlo in prestito all'insegnante responsabile. Il bene viene inserito in un inventario pubblicato sul sito www.genitoirattivi.it.
- 5) Il Direttivo si riserva la facoltà di decidere l'acquisto tenendo conto anche di eventuali sovrapposizioni con quanto già deciso ed esistente e del fatto che l'importo complessivo non superi il budget annuale deliberato per il progetto
- 6) Il Direttivo ha facoltà di classificare una richiesta come "di particolare rilevanza umanitaria" (disabilità, diritto allo studio, ecc.). In tale caso sussiste la facoltà di non applicare i punti 2) 3) 4)
- 7) Il Direttivo per i casi di cui al punto 6) meritevoli di particolare discrezione nell'interesse dei soggetti destinatari, ha facoltà di omettere nei rendiconti pubblici i dettagli dei beni finanziati e di far confluire le spese nel sottoconto "Altre voci ..."

Titolo IV – Strumenti di comunicazione

Art. 13. Mailing list – L’Associazione adotta come strumento principale di comunicazione tra gli associati e tra l’Associazione e la società lo strumento della posta elettronica.

A tal fine l’Associazione si dota dei seguenti indirizzi mail:

direttivo@genitoriattivi.it – cui sono iscritti di diritto i membri del Consiglio Direttivo;

associazione@genitoriattivi.it - cui sono iscritti di diritto tutti gli associati. Solo il presidente o suoi delegati possono inviare;

discussioneassociati@genitoriattivi.it - l’iscrizione a questa lista deve essere richiesta o autorizzata dall’associato. Ogni associato può scrivere alla lista liberamente per dialogare con gli altri.

presidente@genitoriattivi.it – mail ufficiale riservata al Presidente per le comunicazioni ufficiali

info@genitoriattivi.it – mail solo informativa e dedicata alle comunicazioni da parte dell’Associazione verso associati e non associati. Solo i moderatori possono inviare, altri mittenti oltre al moderatore richiedono l’approvazione.

genitoriattivi@genitoriattivi.it – indirizzo mail dedicato a ricevere le iscrizioni o le richieste di informazioni

biblioteca@genitoriattivi.it – dedicata al gruppo di lavoro della biblioteca e dei connessi laboratori. Si viene iscritti su richiesta.

referente manutenzione@genitoriattivi.it – dedicata al coordinatore del gruppo di lavoro per le manutenzioni.

mailing@genitoriattivi.it – lista di discussione aperta a tutti e quindi comprendente indirizzi anche di persone non associate che richiedono l’iscrizione al moderatore. La lista è moderata.

Art. 14. Criteri di moderazione delle mailing – Ai sensi dell’art. 11 dello Statuto le liste di posta elettronica con dominio @genitoriattivi.it sono monitorate dal Moderatore nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Moderatore vigilerà affinché il dibattito si svolga sempre con un tono rispettoso e civile, non sia mai lesa la dignità ed il decoro altrui intervenendo per bloccare le mail che non possiedono questi requisiti.

Titolo V – Disposizioni finali

Art. 15. Associato radiato. Riammissione - L’associato che sia stato radiato dall’Associazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 3.7 dello Statuto potrà essere riammesso all’Associazione medesima tramite una richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo in cui dichiarare espressamente la propria adesione allo Statuto ed ai principi ivi espressi, prendendo espressamente posizione sulle circostanze che hanno determinato la propria radiazione.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei propri membri sulla richiesta di riammissione // Il Consiglio Direttivo sottopone la richiesta di riammissione dell’associato radiato alla prima Assemblea ordinaria che decide a maggioranza qualificata dei presenti.